

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-10-2012 al 04-10-2012

03-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>La Protezione Civile chiede rimborsi ai Comuni</b> .....	1
03-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Rogo in ospizio muore 64enne</b> .....	2
03-10-2012 Live Sicilia <b>Madonie, di nuovo fiamme Vasto incendio a Gangi</b> .....	3
04-10-2012 Quotidiano di Sicilia.it <b>Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia</b> .....	4
03-10-2012 Sicilia News 24 <b>SS 186, domani nuovo vertice all'Anas</b> .....	5
03-10-2012 La Sicilia <b>Incendio nello stabilimento di pneumatici S. Giovanni la Punta.</b> .....	6
03-10-2012 La Sicilia <b>S. VENERINA Incendio non doloso danneggia una Saxo ma. prev.) Un incendio probabilmente originato da...</b> .....	7
03-10-2012 La Sicilia <b>La raccolta fondi regala un'auto alla «Procivis»</b> .....	8
03-10-2012 La Sicilia <b>SAN PIETRO CLARENZA. Inaugurata l'isola ecologica E' stata inaugurazione l'isola ecologica di San Pi...</b> .....	9
03-10-2012 La Sicilia <b>«Migliorare la sicurezza»</b> .....	10
03-10-2012 La Sicilia <b>«CATANIA pulisce Catania»: iniziativa di pronto soccorso per il decoro di una città imbrattata e spo...</b> .....	11
03-10-2012 La Sicilia <b>paternò Doppio furto di cavi di rame m</b> .....	12
03-10-2012 La Sicilia <b>Cade dalla finestra Muore cameriere</b> .....	13
03-10-2012 La Sicilia <b>Appello del maas</b> .....	14
03-10-2012 La Sicilia <b>Regione Sicilia: «Reperiti i fondi per i lavoratori antincendio»</b> .....	15
03-10-2012 La Sicilia <b>«Danni da calamità, risarcimenti da estendere a tutte le aziende»</b> .....	16

***La Protezione Civile chiede rimborsi ai Comuni***

- rimborsi protezione civile, incendi palermo - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"La Protezione Civile chiede rimborsi ai Comuni"*

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Provincia  
incendi

La Protezione Civile  
chiede rimborsi ai Comuni  
03/10/2012

La Protezione civile della Provincia regionale di Palermo ha chiesto al Comune di San Mauro Castelverde , che ribatte che non vuole pagare, il rimborso delle spese per il carburante dei mezzi usati per l'emergenza incendi dei giorni scorsi. Quel territorio è stato devastato dai roghi che hanno distrutto oltre 4 mila ettari di boschi

La Protezione civile della Provincia regionale di Palermo ha chiesto al Comune di San Mauro Castelverde (Pa), che ribatte che non vuole pagare, il rimborso delle spese per il carburante dei mezzi usati per l'emergenza incendi dei giorni scorsi. Quel territorio è stato devastato dai roghi che hanno distrutto oltre 4 mila ettari di boschi e di vegetazione mediterranea nel Parco delle Madonie. Invocato il pagamento di quasi 400 litri di gasolio utilizzato dai mezzi impiegati per gli interventi dal 27 al 29 settembre a supporto del corpo forestale. A San Mauro sono intervenute diverse associazioni di volontariato della protezione civile e i volontari dei vigili del fuoco anche di altri comuni, a proprie spese: Pollina, Gangi, Piazza Armerina. "E' vergognoso - si legge in una nota dell'amministrazione di San Mauro - che la provincia di Palermo domandi i soldi al Comune per il carburante. A questo punto ci chiediamo quale sia la funzione della Provincia: se quella di organizzare feste oppure quella di sistemare le strade o di andare incontro alle emergenze come questa gravissima degli incendi".

***Rogo in ospizio muore 64enne***

- caltanissetta - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Rogo in ospizio muore 64enne"*

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Caltanissetta](#)

[Rogo in ospizio](#)

[muore 64enne](#)

[03/10/2012](#)

Antonio Calogero Tabbone, 64 anni è morto la a Serradifalco, Caltanissetta, in un incendio divampato nella casa di riposo Padre Ingraio nella quale era ospitato.

Antonio Calogero Tabbone, 64 anni è morto la notte scorsa a Serradifalco, in provincia di Caltanissetta, in un incendio divampato in una della camere della casa di riposo Padre Ingraio nella quale era ospitato. Le cause dell'incendio sarebbero accidentali ma i vigili del fuoco di Caltanissetta, stanno completando gli accertamenti tecnici. Sono intervenuti i carabinieri.

***Madonie, di nuovo fiamme Vasto incendio a Gangi***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Madonie, di nuovo fiamme Vasto incendio a Gangi"*

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

**NEL PALERMITANO**

Madonie, di nuovo fiamme

Vasto incendio a Gangi

Mercoledì 03 Ottobre 2012 - 17:59 di Monica Panzica

Un rogo di grandi proporzioni è divampato in contrada Pastonello, zona San Mauro, dove decine di case sono minacciate dalle fiamme.

GANGI (PALERMO) - Il cuore delle Madonie nuovamente in fiamme. Stavolta ad andare a fuoco è una vasta area che si trova tra le campagne di Gangi, nel Palermitano. In particolare, un rogo di grandi proporzioni è divampato in contrada Pastonello, zona San Mauro, dove decine di case sono minacciate dalle fiamme.

L'incendio avrebbe avuto origine da un cumulo di sterpaglie e si sarebbe diffuso nel giro di poco tempo nell'area boschiva. E' stato lanciato l'allarme ai pompieri del comando provinciale, che hanno inviato quattro squadre sul posto. Interventi anche a Roccapalumba e a Partinico.

Ultima modifica: 03 Ottobre ore 18:03

***Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia"*

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Dall'Italia - Cronaca

Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia

ROMA - È stato firmato il decreto per l'erogazione di 139,3 milioni di euro, sulla base di quanto stabilito dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sulla prevenzione del rischio sismico. In particolare, sui 139,3 milioni di contributi disponibili per il 2011, il decreto ne assegna complessivamente 129,3 per interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico (o, eventualmente, demolizione e ricostruzione) su edifici ed opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile, nonché su edifici privati; 10 milioni sono invece destinati a finanziare studi di "microzonazione sismica" utili a una migliore conoscenza del territorio. Calabria, Sicilia e Campania (cui sono stati destinati rispettivamente 19,9, 19,5 e 19,3 milioni) hanno ricevuto i contributi più cospicui, calcolati sulla base dell'indice di rischio, che tiene conto della pericolosità del territorio e della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture, con l'obiettivo prioritario della riduzione della perdita di vite umane; il decreto assegna poi 10 milioni all'Abruzzo (9,3 milioni per il miglioramento o rafforzamento sismico, 700 mila euro per le attività di microzonazione) e 8,6 milioni a Emilia-Romagna e Lazio (8 milioni per interventi strutturali e 600 mila euro per la microzonazione in ciascuna regione).  
04 ottobre 2012

***SS 186, domani nuovo vertice all'Anas*****Sicilia News 24**

*"SS 186, domani nuovo vertice all'Anas"*

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

SS 186, domani nuovo vertice all'Anas

**di redazione**

Nuovo vertice all'Anas domani mattina, sulla situazione della Strada Statale 186 che collega Palermo a Partinico. La riunione è stata chiesta dalla Commissione Attività Produttive all'Ars. Al vertice concordato con il Direttore generale di ANAS Ugo de Bernardo saranno presenti i Sindaci di Borgetto, Monreale, Partinico e Torretta e dirigenti del Genio Civile, della Protezione civile, del Demanio Forestale e della Azienda foreste .

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Incendio nello stabilimento di pneumatici S. Giovanni la Punta.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Incendio nello stabilimento di pneumatici S. Giovanni la Punta.

Fermato e interrogato un sospettato: sarebbe un parente del proprietario

Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata

al traffico e alla produzione

di sostanze stupefacenti

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

È di matrice dolosa l'incendio sviluppato nella notte scorsa tra lunedì e martedì all'interno di uno stabilimento di commercializzazione, rigenerazione e vulcanizzazione di pneumatici in via Scarcella, a Trappeto. Ad accorgersi dell'incendio gli stessi proprietari dello stabile, che hanno le proprie abitazioni all'interno dello stabilimento. Ci son volute più di otto ore per spegnere le fiamme, che, aiutate dalla presenza degli pneumatici, hanno interessato anche i muri esterni di alcune abitazioni limitrofe e alcune auto nella zona esterna dello stabilimento. Fin dai primi interventi, però, i vigili del fuoco di Catania, in sinergia con gli agenti della polizia municipale puntese e con i carabinieri della locale stazione, hanno constatato che l'incendio fosse doloso.

Immedieate sono state le verifiche da parte delle forze dell'ordine, che hanno fermato e interrogato un primo sospettato.

Secondo le prime indiscrezioni, sembrerebbe, infatti, che ad aver cosparso la zona con liquido infiammabile e successivamente aver appiccato il fuoco sia stato un parente diretto del proprietario dell'azienda: una sorta di «punizione» per non aver assunto il proprio figlio all'interno dello stabilimento.

Adesso i carabinieri di San Giovanni la Punta, con i colleghi della Compagnia di Gravina, stanno interrogando l'uomo per capire e analizzare la dinamica dell'incendio. Intanto i vigili del fuoco hanno chiesto un intervento per analizzare il rischio ambientale che questo incendio ha provocato in tutta la zona limitrofa.

Sulla vicenda stanno indagando anche gli agenti della polizia municipale, coordinati dal comandante Roberto Cona, perché già nei giorni scorsi i militari dell'Arma, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Operativo Ecologico di Catania, avevano riscontrato numerose anomalie all'interno dello stabilimento. La verifica, infatti, aveva portato alla denuncia dell'amministratore unico dell'impresa per violazioni in materia ambientale. Durante il controllo, i militari avevano accertato che la ditta era sprovvista delle autorizzazioni per le emissioni di gas in atmosfera, della cartellonistica obbligatoria per la sicurezza sui luoghi di lavoro e del certificato di prevenzione incendi, oltre a non aver provveduto alla periodica manutenzione degli estintori, che sono risultati scarichi e non revisionati.

SIMONE RUSSO

03/10/2012



***S. VENERINA Incendio non doloso danneggia una Saxo ma. prev.) Un incendio probabilmente originato da...***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

S. VENERINA Incendio non doloso danneggia una Saxo ma. prev.) Un incendio probabilmente originato da...  
Mercoledì 03 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**S. VENERINA**

Incendio non doloso danneggia una Saxo

ma. prev.) Un incendio probabilmente originato da un guasto tecnico ha parzialmente danneggiato una Citroen Saxò in sosta sulla via Carroti, nel centro abitato di S. Venerina. E' accaduto lunedì notte. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, al comando del caposquadra Giuseppe Zappalà, che ha evitato danni materiali ancora più pesanti. Sul posto anche i carabinieri del Norm di Giarre.

**ACIREALE**

Domani festa di San Francesco

r. c.) In occasione della festa di san Francesco, domani, giovedì 4, alle ore 18,30, nella chiesa di san Biagio sarà celebrata la messa solenne dal vescovo della diocesi di Acireale, monsignor Antonino Raspanti. Parteciperanno fra Salvatore Ferro, fra Giuseppe Burrascano e fra Lorenzo Ficano. Animerà la celebrazione eucaristica la corale polifonica Akàthistos, diretta dal M° Carmelo Falcotti.

**LE FARMACIE DI TURNO**

ACI S. ANTONIO (S. M. La Stella): via N. Martoglio, 11; ACI CATENA (Aci S. Filippo): piano S. Filippo, 5;  
ACIREALE: piazza Europa, 21; S. VENERINA: via Stabilimenti, 24.

**LE FARMACIE NOTTURNE**

ACIREALE: via Verga, 47.

03/10/2012

***La raccolta fondi regala un'auto alla «Procivis»***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

La raccolta fondi

regala un'auto

alla «Procivis»

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

La macchina donata alla pro civis Un nuovo mezzo è stato dato in dotazione alla «Procivis» di Licata.

Si tratta di un Tata Xenon Pick-up che permetterà ai volontari il massimo della mobilità in situazioni di emergenza per vari interventi sul territorio, nonché a garantire la prevenzione delle zone a rischio idrogeologico e sarà di supporto alle varie manifestazioni e alle attività di Protezione Civile. Antonino Licata, responsabile comunale della «Procivis» locale ha tenuto a ringraziare a nome di tutta l'associazione il Centro Commerciale Il Porto e tutta la cittadinanza licatese per aver contribuito in parte all'acquisto del mezzo.

«Le nostre intenzioni - sono le parole di Antonino Licata - sono quelle di arricchire il nuovo mezzo con attrezzature e apparecchiature varie che normalmente vengono impiegate negli interventi in emergenza o nelle esercitazioni sul territorio comunale e non. Per questo confidiamo anche nella generosità delle ditte e dei cittadini licatesi sensibili alle attività e al ruolo della Protezione Civile. Per finire un grazie infinito da parte del direttivo della "Procivis" di Licata a tutti i volontari per il contributo e il tempo dedicato alla collettività». L'acquisto del nuovo mezzo è stato reso possibile grazie al contributo in termini economici da parte del centro commerciale Il Porto di Corso Argentina ma anche grazie alle offerte della cittadinanza licatese che si è mostrata particolarmente sensibile. E del resto davvero encomiabile è il lavoro che i volontari della «Pro Civis» svolgono nelle varie manifestazioni pubbliche in città, siano esse al coperto (teatri, palestre, palazzetti) o all'aperto. Questo pick-up potrà senz'altro contribuire a rendere più efficace il lavoro degli uomini della «Pro Civis» che tra le altre funzioni vigilano costantemente sulla prevenzione del rischio idrogeologico in città. È prevista anche un'inaugurazione del mezzo che avverrà nei prossimi giorni.

GIUSEPPE CELLURA

03/10/2012

***SAN PIETRO CLARENZA. Inaugurata l'isola ecologica E' stata inaugurazione l'isola ecologica di San Pi...***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

SAN PIETRO CLARENZA. Inaugurata l'isola ecologica E' stata inaugurazione l'isola ecologica di San Pi...  
Mercoledì 03 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

SAN PIETRO CLARENZA. Inaugurata l'isola ecologica

E' stata inaugurazione l'isola ecologica di San Pietro Clarenza, sita in via Siracusa. Oltre a numerosi cittadini, sono intervenuti anche gli alunni delle classi terze della scuola primaria e delle prime della scuola media dell'Istituto comprensivo «Elio Vittorini» con i rispettivi insegnanti. All'inaugurazione hanno presenziato il sindaco Enzo Santonocito, il presidente del Consiglio comunale, Orazio Amantia, il vicesindaco Giuseppe Bandieramonte e gli assessori Maria Grazia Santonocito, Andrea Cavarra e alcuni consiglieri comunali. Inoltre, hanno partecipato il dott. Angelo Liggeri e l'ing. Carmelo Caruso, rispettivamente presidente e direttore tecnico della Simeto Ambiente Ato 3 Ct, l'ing. Fabrizio Patania e Puccio La Piana della Mosema, il dott. Giovanni Pandolfo, il comandante della polizia municipale, Antonino Pappalardo, e una rappresentanza dei volontari della protezione civile. Dopo il rituale taglio del nastro, il sindaco, rivolgendosi soprattutto ai ragazzi, ha detto che il territorio e l'ambiente vanno salvaguardati con ogni mezzo. Anche Liggeri ha evidenziato l'importanza dell'isola ecologica, sottolineando che si tratta della tredicesima inaugurazione nei diciotto Comuni aderenti all'Ato 3 Ct. L'isola ecologica, dove si potranno portare oggetti in plastica, vetro, lattine, carte e cartone, ma anche materiale ingombrante, funzionerà a partire da oggi, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12, mentre il lunedì e il mercoledì resterà aperta anche dalle 15 alle 18.

Franco Anastasi

GRAVINA. Avviata la pulizia delle caditoie

E' già in corso l'attività di pulizia delle caditoie per evitare che, con l'arrivo delle piogge, si possano verificare ristagni o allagamenti delle strade comunali. Di concerto con la Gesenu il sindaco, Domenico Rapisarda, e l'assessore all'Igiene ambientale, Giorgio Fichera, hanno disposto che l'attività cominci dalle caditoie in corrispondenza dei punti sensibili, già segnalate dall'Ufficio di Protezione civile. «Prevenire è meglio che curare - precisa il primo cittadino - e per questo abbiamo anticipato i tempi per la pulizia dei tombini. Con questi periodici interventi saranno attenuati i disagi a cui negli anni passati sono andati incontro quei cittadini che con le loro auto, o a piedi, si trovavano a dovere attraversare vie che, alle prime piogge intense, si allagavano». L'assessore Fichera precisa che «anche quest'anno si è chiesto alla Gesenu di servirsi di un mezzo meccanico attrezzato per lo scioglimento, con potenti getti d'acqua, degli accumuli di materiali all'interno delle caditoie e alla disostruzione dei pozzetti».

Salvo Vitale

03/10/2012

**«Migliorare la sicurezza»**

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

«Migliorare la sicurezza»

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Prima Siracusa, e-mail print

SALVATORE MAIORCA

«La sicurezza della zona industriale, che è pur sempre un patrimonio di tutti, è fatta di infrastrutture e comportamenti. Bisogna migliorare le une e gli altri».

Lo afferma il segretario della Uilcem, Emanuele Sorrentino, riprendendo alcuni avvenimenti dei giorni scorsi. E cercando di trarre ogni insegnamento possibile.

Primo evento: l'incendio nei pressi della raffineria Esso e della centrale termoelettrica Enel Tifeo. Nulla di serio. E tuttavia ha finito per destare preoccupazioni.

«Perché l'incendio è scoppiato? - è la domanda retorica di Sorrentino - Forse per il comportamento scorretto, forse addirittura criminale, di qualcuno. Sicuramente per il fatto che la strada è non solo lambita, ma quasi del tutto occupata da sterpaglie e canne. Se questa vegetazione selvatica non ci fosse stata non sarebbe scoppiato l'incendio. Ma la cosa più grave è il fatto che quella strada è l'unica via di accesso (e di fuga) per la vicina centrale Enel Tifeo. Più volte i lavoratori della centrale hanno rivendicato innanzitutto una buona manutenzione di questa benedetta strada e inoltre, se non soprattutto, la costruzione di una seconda strada: una seria, efficace, via di fuga. Tutto questo rientra fra le competenze della Provincia. Ma la Provincia ha dell'altro da fare. Evidentemente».

Secondo evento preoccupante: la recente protesta dei metalmeccanici, che ha bloccato, per più giorni, le portinerie dei più importanti stabilimenti.

«Sono queste - rileva Sorrentino - le occasioni di pericolo. E pericolo abbiamo corso tutti quanti. Compresi i metalmeccanici che protestavano. Giustamente, peraltro. Il sindacato è sempre a fianco di chi rivendica il posto di lavoro. Ma la protesta va gestita in modo intelligente. Innanzitutto per non logorare la resistenza degli stessi lavoratori che protestano. Ma anche per rispettare il lavoro degli altri. E non solo il lavoro. Anche salute e sicurezza: la salute dei lavoratori bloccati in fabbrica e la sicurezza di tutti. Compresi i lavoratori che protestano».

-Ma perché la salute?

«Quando è stato impedito l'ingresso dei turnisti in fabbrica - sottolinea Sorrentino - ci sono stati addetti agli impianti che hanno dovuto raddoppiare il proprio turno. Hanno dovuto cioè lavorare per sedici ore di fila. E sedici ore di lavoro sfianano tutti, particolarmente un operatore d'impianto. In questi casi l'attenzione cala. Inevitabilmente. E il rischio incombe. Una manovra errata. E può scoppiare l'incidente. Allora sono cavoli amari. Per tutti. Per chi sta dentro la fabbrica e per chi sta fuori. Ribadisco, piena e incondizionata solidarietà per chi rivendica il posto di lavoro. Ma non dimentichiamo che il posto di lavoro, giustamente rivendicato e difeso, è dentro la fabbrica: se salta un impianto il posto di lavoro non c'è più. Né per chi ce l'ha già né per chi lo rivendica».

03/10/2012

**«CATANIA pulisce Catania»: iniziativa di pronto soccorso per il decoro di una città imbrattata e spo...**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

«CATANIA pulisce Catania»: iniziativa di pronto soccorso per il decoro di una città imbrattata e spo...  
Mercoledì 03 Ottobre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«CATANIA pulisce Catania»: iniziativa di pronto soccorso per il decoro di una città imbrattata e sporca  
03/10/2012

*paternò Doppio furto di cavi di rame m*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

paternò

Doppio furto di cavi di rame

m

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

paternò

Doppio furto di cavi di rame

m. s.) Doppio furto nelle ultime ore in città, da parte dei ladri di cavi di rame. Il primo, in contrada Schettino, con i ladri che hanno preso di mira la linea aerea della Telecom, con circa 100 metri di cavo scomparso. Già ieri mattina la linea è stata ripristinata. E sempre i ladri di cavi di rame, hanno rubato circa 40 metri di cavo dell'energia elettrica, al servizio della collina storica e del castello. Anche in questo caso, ieri mattina, i tecnici del Comune, hanno ripristinato il servizio.

belpasso

Ladri svaligiano una villetta

m. s.) Furto in una villetta di via Fermi, alla periferia di Belpasso. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri sono entrati da una finestra al piano terra e hanno portato via alcuni oggetti in oro e materiale elettronico.

biancavilla

Domani Festa del volontariato

Si svolgerà domani la Festa del Volontario con la partecipazione delle realtà di Protezione civile e con le associazioni di volontariato. Alle 10,30 dal Largo del Volontario, lungo viale Dei Fiori, si snoderà il corteo che raggiungerà piazza Collegiata.

farmacie di turno

FARMACIE DI TURNO ADRANO: via V. Emanuele, 308; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V.

Emanuele, 395; BRONTE: piazza Rosario, 5; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; MANIACE: via Fondaco, 10;

PATERNO: piazza Indipendenza, 30; RANDAZZO: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; S. ALFIO: via V. Emanuele, 5;

ZAFFERANA ETNEA: via Roma, 311.

farmacia notturna: PATERNÒ: via V. Emanuele 234.

03/10/2012

*Cade dalla finestra Muore cameriere*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 03/10/2012

[Indietro](#)

Favignana. Stava eseguendo alcune riparazioni

Cade dalla finestra

Muore cameriere

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Trapani, e-mail print

L'incidente è avvenuto in contrada torretta Favignana. Un semplice lavoro di manutenzione in casa, come la sistemazione di una finestra che non chiudeva bene, si è trasformato in tragedia ieri pomeriggio, a Favignana.

Un trentenne dell'isola, Filippo Albanese, è morto dopo essere precipitato da un'altezza di circa trenta metri, per avere perso l'equilibrio mentre effettuava l'intervento di riparazione; la caduta dalla finestra non gli ha lasciato scampo, perché è finito in fondo ad un cava di tufo che è attigua all'abitazione. L'incidente è avvenuto intorno alle 17, nella casa di villeggiatura della famiglia, in contrada Torretta.

L'uomo, sposato e padre di un bambino di sei anni, stava eseguendo il lavoro agli infissi della finestra, nell'appartamento che durante il periodo estivo è abitato solitamente dalla sua famiglia e dal suocero; si stava cimentando nella riparazione, non più rinviabile, nonostante fosse un intervento che non rientrava nelle proprie competenze professionali. Albanese, che lavorava come cameriere in un villaggio turistico dell'isola, sarebbe salito su una scala ed avrebbe iniziato l'operazione per ripristinare la funzionalità della finestra, ma avrebbe perso improvvisamente l'equilibrio e, attraverso la stessa finestra, ha fatto un volo di trenta metri nella cava sottostante.

Il corpo senza vita di Filippo Albanese è stato recuperato successivamente dal personale della Protezione civile, intervenuto in contrada Torretta assieme ai carabinieri della Stazione di Favignana.

Secondo gli operatori intervenuti sul luogo, il trentenne è deceduto sul colpo, a causa dello schianto al suolo, in considerazione dell'altezza da cui è caduto.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai militari dell'Arma, anche sulla base delle testimonianze raccolte tra i familiari della vittima, a partire da quando Albanese avrebbe iniziato a lavorare alla finestra mal funzionante. Dopo le formalità del caso, la salma è stata affidata alla famiglia per consentire la celebrazione del prossimo rito funebre.

Francesco Greco

03/10/2012

***Appello del maas***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

**Appello del maas**

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Cronaca, e-mail print

Un tavolo tecnico, da istituirsi nella Prefettura, che coinvolga le istituzioni per effettuare la manutenzione straordinaria degli alvei dei torrenti nella zona a sud di Bicocca in vista delle piogge. A sollecitarlo sono i vertici del Maas, i mercati agroalimentari di Sicilia di contrada Jungetto. Lo afferma una nota dello stesso Maas, aggiungendo che alcuni enti hanno già accettato l'invito, a partire dalla Prefettura e dal Comune di Catania, quest'ultimo da tempo già operativo nell'area. Altri enti non sono passati ancora alla fase operativa, come gli assessorati regionali alle Infrastrutture e al Territorio e Ambiente, la Provincia, il Genio civile, il Consorzio di Bonifica n. 9, l'Asi di Catania. «È necessario - spiegano al Maas - un piano di intervento comune». Il Maas ha già fatto sistemare le condotte idriche attorno all'area dei padiglioni. «Adesso bisognerà adeguare i lavori manutenzione anche agli spazi comuni, la cui competenza è delle amministrazioni locali. Intervenire per tempo può rappresentare un'utile azione di prevenzione per ridurre al minimo il rischio esondazioni in una zona ad alto rischio idrogeologico».

03/10/2012



***Regione Sicilia: «Reperiti i fondi per i lavoratori antincendio»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Regione Sicilia: «Reperiti i fondi  
per i lavoratori antincendio»

Mercoledì 03 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Palermo. «In collaborazione con il comando del Corpo Forestale della Regione abbiamo reperito i fondi per consentire ai lavoratori antincendio di effettuare le 151 giornate previste dall'accordo quadro del 2009 tra Governo e sindacati forestali». Lo afferma Alessandro Aricò, assessore regionale al Territorio ed ambiente, aggiungendo: «Resta il nodo dello sfioramento del patto di stabilità che ci impedisce di utilizzare queste risorse in favore dei lavoratori». «Chiederemo al Governo nazionale - prosegue - di escludere dal conteggio del tetto di spesa del patto di stabilità gli stanziamenti emergenziali, incluso quelli relativi all'antincendio, così come succede in molte regioni italiane. Inoltre ho richiesto lo stato di calamità naturale per i territori gravemente colpiti dagli incendi di questi ultimi giorni».

03/10/2012

**«Danni da calamità, risarcimenti da estendere a tutte le aziende»**

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

«Danni da calamità, risarcimenti  
da estendere a tutte le aziende»

Il ministro alle Risorse agricole parla della ricetta che occorre mettere sul tavolo per rilanciare un settore il cui futuro è tutto da riscrivere

Mercoledì 03 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Un impianto serricolo distrutto da vento e pioggia Giovanna Cascone

I mali dell'agricoltura isolana al centro del dibattito nazionale: indennizzi per calamità naturali, tarroccamento dei prodotti orticoli, commercializzazione. Queste alcune delle questioni che il ministro alle Risorse Agricole, Mario Catania, si trova a dover affrontare in un momento così delicato per il mondo agricolo. "Dall'agricoltura giungono segnali positivi. Bisogna vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto": sono le parole pronunciate dal ministro Mario Catania durante la sua presenza alla vetrina italiana per eccellenza dell'ortofrutta. Parole che fanno ben sperare per il futuro. Questo può significare che il destino del settore agricolo è tutto da riscrivere e non da cancellare.

Un esempio giunge proprio dal governo nazionale, e dal suo ministro che ha avuto la forza di guardare al sud, al mezzogiorno, alla Sicilia. Nell'agenda del ministro, infatti, c'è spazio per uno dei problemi che in questo particolare periodo affligge il comparto: il risarcimento per le aziende che sono stati colpite da calamità naturali. Purtroppo per molte imprese isolate l'impossibilità di accedere al credito non permette di poter recuperare le proprie aziende. A tal proposito il ministro Catania sostiene l'estensione della copertura finanziaria a tutte le imprese agricole; unico modo per poter ottenere i finanziamenti previsti dal governo nazionale in casi di avverse condizioni meteo. Il ministro Catania precisa che: "Negli ultimi anni, e non solo col governo Monti, si sta portando avanti una politica di spostamento ex post ad una politica ex ante, finanziando gli agricoltori che fanno delle polizze di assicurazione contro i rischi da meteo. Siamo ancora a metà del guado. Ci sono molte realtà in cui gli agricoltori non sono assicurati e che subiscono gravi danni alle proprie colture e aziende. Su questi - precisa - possiamo ancora intervenire con un parziale ristoro, ma sarà sempre meno la disponibilità economica e bisognerà sempre più estendere il modello della copertura assicurativa".

Per le imprese agricole isolate la problematica relativa alle indennità da calamità naturale potrebbe essere risolta procedendo alla stipula di un contratto con le compagnie assicurative che dal canto loro dovrebbero puntare a perfezionare la propria offerta. "Abbiamo riscontrato negli ultimi tempi - aggiunge il ministro Catania - che c'è un ritardo nell'offerta dei prodotti da parte delle compagnie assicurative". L'emergenza siccità è uno dei casi più eclatanti. In pratica pochissime agenzie assicurative prevedono delle polizze che coprono il problema siccità. "Adesso - asserisce Catania - stiamo lavorando con le compagnie assicurative per spingerle con un po' di 'moral suasion' perché non possiamo costringerle a perfezionare la propria offerta sul campo". In un momento di grande difficoltà per l'intero Paese riuscire a vedere uno spiraglio di luce nel mondo agricolo vuol dire avere la capacità di guardare le cose da una prospettiva diversa.

Da Cesena, a Vittoria, a Berlino e Bruxelles: tante vetrine e tanti modi per dire che l'ortofrutta è un settore vivo, che non può morire. Il governo nazionale, col ministro Catania, sta cercando di agire attaccando i problemi reali del mondo agricolo. Quattro gli elementi su cui intervenire: filiera, consumi, regolamentazione ed export.

03/10/2012